

## ***Vajont per Milano***

Il 9 ottobre 2013 è stato celebrato il Cinquantenario della catastrofe del Vajont. È un fatto rilevante della Storia d'Italia, ma a scuola e all'Università è stato raramente motivo di insegnamento, per cui rimane un elemento di conoscenza sempre più flebile, con il trascorrere delle generazioni.

L'iniziativa di seguito proposta dovrebbe essere tributo in memoria di quella parte di territorio e di popolazione, ma pure occasione di conoscenza.

Si tratta cioè di ripercorrere, pur sommariamente, le istanze di ordine economico che hanno generato il progetto della diga del Vajont, e che hanno preso forza nel dopoguerra, quando si trattava di creare risorse per gli approvvigionamenti di energia elettrica per il Paese, per uno "sviluppo" al passo con i tempi.

È necessario ricostruire l'accaduto per comprendere le dinamiche della catastrofe, considerando gli elementi di ordine antropico e naturale che la costituiscono. È la storia di una Comunità che viveva con sapienza quei luoghi, per la gran parte votati a pascolo da tempi immemorabili, proprio per l'inopportunità di altri usi su pendici così instabili. Ma le decisioni di politica del territorio a favore della costruzione della diga e la formazione del bacino resero instabili quei versanti fino alla catastrofe.

"Vajont per Milano", perché non ci appartengono solamente i luoghi che abitiamo o che solitamente ci accolgono. Per estensione culturale, ci appartengono anche altri luoghi 'prossimi', dei quali conosciamo la fama e la storia, luoghi che animano la nostra conoscenza, la nostra memoria, e che dunque fanno parte della nostra cultura.

### ***L'iniziativa***

La giornata di celebrazione e di studio, promossa da:

FLC CGIL Milano



Camera del lavoro di Milano



Associazione culturale  
Secondo Maggio



Proteo Fare Sapere  
Lombardia



avrà luogo giovedì, 28 novembre 2013 presso la sala Di Vittorio della Camera del Lavoro di Milano.

Dalle ore 10 alle ore 12.00 il Prof. Giorgio Botta (Università degli Studi di Milano) terrà la *Lezione del Vajont*.

Nella serata di giovedì 28 novembre, nella medesima sede, alle ore 21, la storia di questo evento verrà artisticamente rappresentata, con la recitazione e con il canto, nello Spettacolo **La fine di Un mondo**.

***Lo Spettacolo La fine di Un mondo è di Giorgio Botta, per la regia di Giuseppe Palasciano. Giovanna Marini cura la parte vocale, eseguendo Canti della nostra tradizione popolare.***